



COMUNE DI AGLIANO TERME

PROVINCIA DI ASTI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.3

OGGETTO:

VARIANTE PARZIALE N. 10 AL PRGC AI SENSI ART. 17 COMMA 5 L.R. 56/77 e s.m. e i. - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO

L'anno duemilaquattordici addì otto del mese di aprile alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta chiusa al pubblico di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente	Assente
1. SERRA FRANCO - Sindaco	Si	/
2. CHECHILE FRANCESCO - Consigliere	Si	/
3. VASSALLO FRANCO - Consigliere	Si	/
4. GIOVO SERAFINO - Vice Sindaco	Si	/
5. CANTAMESSA FABRIZIO - Consigliere	Si	/
6. MASOERO PATRIZIA - Consigliere	Si	/
7. REGGIO ENRICO - Consigliere	Si	/
8. TASSISTO CHIARA - Consigliere	/	Si
9. ASCIONE GIOVANNI - Consigliere	Si	/
10. CASTINO ANGELO - Consigliere	Si	/
11. ALCIATI ANDREA - Consigliere	/	Si
12. TESTORE ELISA - Consigliere	Si	/
13. BOLOGNA ENZO - Consigliere	Si	/
Totale Presenti/Assenti:	11	2

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor RUSSO ALBERTO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor SERRA FRANCO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 2 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- La situazione urbanistica del Comune di Agliano Terme è riassunta come segue.
- Piano Regolatore Generale Comunale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.62-29340 del 08.11.1983;
- prima variante generale al P.R.G.C. approvata dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n.65-5701 del 29.04.1991;
- seconda variante generale al P.R.G.C. approvata dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n.20-5784 del 05.02.1996;
- prima variante parziale al P.R.G.C. approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.30 del 07.05.1998;
- terza variante strutturale al P.R.G.C. approvata con deliberazione della Giunta Regionale n.13-26401 del 30.12.1998;
- seconda variante parziale al P.R.G.C. approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del 24.03.1999;
- terza variante parziale al P.R.G.C. approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.40 del 29.08.2000;
- quarta variante parziale al P.R.G.C. approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 02.10.2002;
- quarta variante strutturale al P.R.G.C. approvata con deliberazione della Giunta Regionale n.15-10182 del 01.08.2003;
- quinta variante parziale al P.R.G.C. approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 17.04.2003;
- sesta variante parziale al P.R.G.C. approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.40 del 22.12.2003;
- quinta variante strutturale al P.R.G.C. approvata con deliberazione della Giunta Regionale n.36-1591 del 28.11.2005;
- settima variante parziale al P.R.G.C., approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 13.04.2006;
- ottava variante parziale al P.R.G.C., approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 26.03.2007;
- sesta variante strutturale al P.R.G.C. approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 29/04/2010;
- nona variante parziale al P.R.G.C. adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 08/07/2010

Dato atto che è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere alle seguenti modifiche al PRG:

1. Ridefinizione cartografica e normativa della fascia di rispetto del Cimitero Comunale;
2. Definizione cartografica e normativa degli edifici di particolare interesse architettonico, individuati ai sensi della L.R. 35/95;
3. Correzione errori materiali riscontrati sugli elaborati – Individuazione cartografica degli ambiti a verde privato di valore ambientale e individuazione cartografica degli ambiti edificati di conservazione;

Ric

Var

Dal

-

-

(())

Dati

con

acq

Acq

Gen

espr

20/(

dall'

CON

PAR

Dati

segu

a

b

c)

d)

e)

f)

g)

h)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- La situazione urbanistica del Comune di Agliano Terme è riassunta come segue.
- Piano Regolatore Generale Comunale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.62-29340 del 08.11.1983;
- prima variante generale al P.R.G.C. approvata dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n.65-5701 del 29.04.1991;
- seconda variante generale al P.R.G.C. approvata dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n.20-5784 del 05.02.1996;
- prima variante parziale al P.R.G.C. approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.30 del 07.05.1998;
- terza variante strutturale al P.R.G.C. approvata con deliberazione della Giunta Regionale n.13-26401 del 30.12.1998;
- seconda variante parziale al P.R.G.C. approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del 24.03.1999;
- terza variante parziale al P.R.G.C. approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.40 del 29.08.2000;
- quarta variante parziale al P.R.G.C. approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 02.10.2002;
- quarta variante strutturale al P.R.G.C. approvata con deliberazione della Giunta Regionale n.15-10182 del 01.08.2003;
- quinta variante parziale al P.R.G.C. approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 17.04.2003;
- sesta variante parziale al P.R.G.C. approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.40 del 22.12.2003;
- quinta variante strutturale al P.R.G.C. approvata con deliberazione della Giunta Regionale n.36-1591 del 28.11.2005;
- settima variante parziale al P.R.G.C., approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 13.04.2006;
- ottava variante parziale al P.R.G.C., approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 26.03.2007;
- sesta variante strutturale al P.R.G.C. approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 29/04/2010;
- nona variante parziale al P.R.G.C. adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 08/07/2010

Dato atto che è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere alle seguenti modifiche al PRG:

1. Ridefinizione cartografica e normativa della fascia di rispetto del Cimitero Comunale;
2. Definizione cartografica e normativa degli edifici di particolare interesse architettonico, individuati ai sensi della L.R. 35/95;
3. Correzione errori materiali riscontrati sugli elaborati – Individuazione cartografica degli ambiti a verde privato di valore ambientale e individuazione cartografica degli ambiti edificati di conservazione;

4. Integrazioni e modifiche normative e cartografiche: modesti adeguamenti perimetrali dell'annucamento rurale, limitate modifiche alle normative nelle aree agricola, annucamenti rurali e turistico ricettiva, in merito a realizzazione di pertinenze, destinazioni d'uso ammesse e ampliamenti "una tantum";

Richiamata la D.C.C. n° 23 del 17.12.2013 con la quale è stato adottato il progetto preliminare della Variante Parziale n. 10 al P.R.G., ai sensi dell'art. 17, comma 5, della L. Reg. 56/77 e s.m.i.;

Dato atto che:

- la suddetta D.C.C. n° 23 del 17.12.2013 di adozione del Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 10 al P.R.G.C. vigente, è stata depositata in visione presso la Segreteria comunale e pubblicata all'albo pretorio del Comune di Asti per trenta giorni consecutivi (dal 16/01/2014 e fino al 15/02/2014) ai sensi dell'art. 17, 7° comma della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- dell'avvenuto deposito è stata data notizia al pubblico mediante avviso sul sito internet comunale, manifesto affisso all'albo pretorio ed in luoghi pubblici;
- nei 15 giorni antecedenti la scadenza del suddetto deposito (dal 31/01/2014 al 15/02/2014) chiunque poteva presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse;

() in tale periodo è pervenuta n° 1 osservazione che risulta regolarmente depositata agli atti;

Dato atto che nell'allegato "A", che costituisce parte integrante della presente deliberazione, è riportata la controdeduzione all'osservazione pervenuta nonché la conseguente proposta al Consiglio Comunale di accoglimento della stessa;

Acquisito il pronunciamento di compatibilità della presente Variante Parziale n. 10 al Piano Regolatore Generale Comunale con il Piano Territoriale Provinciale (P.T.P.) e con i progetti sovracomunali approvati, espresso dall'Amministrazione Provinciale con Delibera del Commissario Straordinario n° 44 del 20/03/2014, relativamente alle cui considerazioni si precisa che le stesse sono state puntualmente recepite dall'Amministrazione Comunale così come illustrato nell'apposito paragrafo ANALISI DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE DALLA PROVINCIA DI ASTI IN SEDE DI RILASCIO DEL PARERE DI COMPATIBILITA' della Relazione Illustrativa della presente Variante Parziale n. 10;

Dato atto che la variante in oggetto, redatta ai sensi dell'art. 17 5° comma LR 56/77 e s.m. e i., soddisfa le seguenti condizioni:

- a) non modifica l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
- b) non modifica la funzionalità di Infrastrutture a rilevanza sovracomunale né genera statuzioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
- c) non riduce la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 della L.R. 56/77 smi per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla L.R. 56/77 smi;
- d) non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 della L.R. 56/77 smi per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla L.R. 56/77 smi;
- e) non incrementa la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente;
- f) non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente;
- g) non incide sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modifica la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
- h) non modifica gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 56/77 smi, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

Visti gli elaborati tecnici del Progetto Definitivo della Variante Parziale n. 10 redatti dall'Arch. Ramello Pierluigi di Asti qui di seguito elencati:

- Relazione Illustrativa
- Norme tecniche di attuazione e schede normative di area
- Tav. 4.1 Planimetria Generale scala 1:5.000;
- Tav. 4.2 Sviluppo del Centro Storico scala 1:1.000;
- Tav. 4.3 Sviluppo del concentrico scala 1:2.000.

Dato atto che i prospetti numerici dai quali emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f) dell'art. 17 della L.R 56/77 smi, riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga, sono i seguenti:

Capacità insediativa teorica	Vigente PRGC	Variante parziale In oggetto
Abitanti teorici	2771	invariati

Aree standard urbanistici	Vigente PRGC	Variante parziale in oggetto
Aree per l'istruzione	mq. 3.900	Invariate
Aree di interesse comune	mq. 20.400	invariate
Aree a verde, gioco, sport	mq. 48.300	Invariate
Aree a parcheggio	mq. 11.500	invariate

Preso atto che la Variante in oggetto formata e approvata ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 17, c. 5 della l.r. 56/77 e s.m.i., non determina alcuna previsione urbanistica che costituisca impatti significativi sull'ambiente (inteso come sistema di relazioni tra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici), non riguarda interventi soggetti a procedure di VIA, non prevede la realizzazione di nuovi volumi, non modifica l'attuale perimetrazione delle Aree edificate e/o edificabili previste dal PRGC, riguarda modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente e ad ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili ecc.), risulta esclusa dal processo di valutazione ambientale di cui al D. lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale - Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica di piani e programmi".

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i. "Tutela ed uso del suolo";

Richiamato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Tecnico, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

VISTI i seguenti pareri:

Parere di legittimità preventivo

Visti gli elaborati tecnici del Progetto Definitivo della Variante Parziale n. 10 redatti dall'Arch. Ramello Pierluigi di Asti qui di seguito elencati:

- Relazione Illustrativa
- Norme tecniche di attuazione e schede normative di area
- Tav. 4.1 Planimetria Generale
scala 1:5.000;
- Tav. 4.2 Sviluppo del Centro Storico
scala 1:1.000;
- Tav. 4.3 Sviluppo del concentrico
scala 1:2.000.

Dato atto che i prospetti numerici dai quali emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f) dell'art. 17 della L.R. 56/77 smi, riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga, sono i seguenti:

Capacità insediativa teorica	Vigente PRGC	Variante parziale in oggetto
Abitanti teorici	2771	invariati
Aree standard urbanistici	Vigente PRGC	Variante parziale in oggetto
Aree per l'istruzione	mq. 3.900	Invariate
Aree di interesse comune	mq. 20.400	Invariate
Aree a verde, gioco, sport	mq. 48.300	Invariate
Aree a parcheggio	mq. 11.500	Invariate

Preso atto che la Variante in oggetto formata e approvata ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 17, c. 5 della L.r. 56/77 e s.m.i., non determina alcuna previsione urbanistica che costituisca impatti significativi sull'ambiente (inteso come sistema di relazioni tra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici), non riguarda interventi soggetti a procedure di VIA, non prevede la realizzazione di nuovi volumi, non modifica l'attuale perimetrazione delle Aree edificate e/o edificabili previste dal PRGC, riguarda modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente e ad ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili ecc.), risulta esclusa dal processo di valutazione ambientale di cui al D. lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale - Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica di piani e programmi".

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i. "Tutela ed uso del suolo";

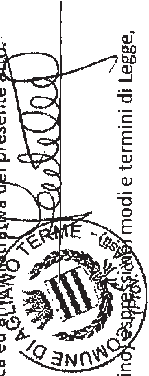
Richiamato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Tecnico, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

VISTI i seguenti pareri:
Parere di legittimità preventivo

Il sottoscritto in qualità di responsabile del servizio attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del decreto legislativo 267/2000 così come modificato dal decreto legislativo 174/2012, nonché del vigente regolamento per i controlli interni dell'Ente, la regolarità tecnica ed amministrativa del presente atto.

08/04/2014



con n. 10 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, astenuti n. 1 (Castino) e termini di Legge,

DELIBERA

di accogliere l'osservazione alla Variante Parziale n. 10 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi della Legge Regionale 56/77 e s.m. e i., indicata nell' allegato A con il N. 1, condividendo le motivazioni espresse nel parere tecnico del Professionista incaricato in data 27/03/2014 – prot. n. 1587,

con n. 9 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, astenuti n. 2 (Castino e Bologna) espressi nei modi e termini di Legge.

()

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 17 commi 5 e 7 della L.R. 56/77 e s.m. ed i. il Progetto Definitivo della Variante Parziale n. 10 al P.R.G.C., predisposta dal professionista incaricato arch. Pierluigi RAMELLO, composta dai seguenti elaborati posti in unica soluzione come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sotto la lettera B), così come modificati a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni suddette:

- Relazione Illustrativa
- Norme tecniche di attuazione e schede normative di area
- Tav. 4.1 Planimetria Generale
scala 1:5.000;
- Tav. 4.2 Sviluppo del Centro Storico
scala 1:1.000;
- Tav. 4.3 Sviluppo del concentrico
scala 1:2.000.

- 3) di dichiarare che la variante soddisfa le seguenti condizioni:

- a) non modifica l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
- b) non modifica la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale né genera statuzioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
- c) non riduce la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 della L.R. 56/77 smi per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla L.R. 56/77 smi;
- d) non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 della L.R. 56/77 smi per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla L.R. 56/77 smi;
- e) non incrementa la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente;
- f) non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente;
- g) non incide sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modifica la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
- h) non modifica gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 56/77 smi, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

4) di dare atto, come risulta dai prospetti numerici riportati nelle premesse, che la presente variante rispetta i parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f) dell'art. 17 della L.R. 56/77 s.m.i., riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga;

5) di dichiarare che la variante in oggetto formata e approvata ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 17, c. 5 della l.r. 56/77 e s.m.i., è esclusa dal processo di valutazione ambientale di cui al D. lgs. 152/2006 e s.m.i. in quanto non determina alcuna previsione urbanistica che costituisca impatti significativi sull'ambiente (inteso come sistema di relazioni tra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici), non riguarda interventi soggetti a procedure di VIA, non prevede la realizzazione di nuovi volumi, non modifica l'attuale perimetrazione delle Aree edificate e/o edificabili previste dal PRGC, riguarda modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente e ad ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili ecc.),

6) di incaricare il Responsabile del Servizio Tecnico per gli adempimenti di competenza ed in particolare affinché trasmetta ai sensi dell'art. 17, 7° comma della L.R. 56/77 e s.m. ed i. la presente deliberazione di approvazione della Variante Parziale n. 10 al P.R.G.C. vigente, alla Provincia di Asti e alla Regione Piemonte;

4) di dare atto, come risulta dai prospetti numerici riportati nelle premesse, che la presente variante rispetta i parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f) dell'art. 17 della L.R. 56/77 smi, riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga;

5) di dichiarare che la variante in oggetto formata e approvata ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 17, c. 5 della L.R. 56/77 e s.m.i., è esclusa dal processo di valutazione ambientale di cui al D. lgs. 152/2006 e s.m.i. in quanto non determina alcuna previsione urbanistica che costituisca impatti significativi sull'ambiente (inteso come sistema di relazioni tra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici), non riguarda interventi soggetti a procedure di VIA, non prevede la realizzazione di nuovi volumi, non modifica l'attuale perimetrazione delle Aree edificate e/o edificabili previste dal PRGC, riguarda modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente e ad ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili ecc.);

6) di incaricare il Responsabile del Servizio Tecnico per gli adempimenti di competenza ed in particolare affinché trasmetta ai sensi dell'art. 17, 7° comma della L.R. 56/77 e s.m. ed i. la presente deliberazione di approvazione della Variante Parziale n. 10 al P.R.G.C. vigente, alla Provincia di Asti e alla Regione Piemonte;